

IL CASO

Camera di commercio
falsi iscritti, il voto è in bilico

Camera di commercio, voto in bilico

Esposto contro Euromed: falsi iscritti. La Di Dio: mi sono ritrovata inserita con altri 26 in quell'elenco di imprese. Chiesto all'assessore Lo Bello il blocco della procedura. Il commissario Genco: "Puniremo chi ha sbagliato"

ROMINA MARCECA

Il rischio c'è tutto. Le elezioni per la nuova Camera di commercio Palermo-Enna sono in bilico, potrebbero essere ritardate e nella peggiore delle ipotesi sospese. Dopo polemiche e veleni scoppiati a Catania, Siracusa e Ragusa su iscrizioni fantasma alle associazioni Fapi e Confimpresa Euromed, il caso esplose anche a Palermo. La presidente di Confcommercio, Patrizia Di Dio, ha presentato una denuncia alla procura contro le false iscrizioni a Euromed. Tra gli associati figura addirittura anche lei con la sua Cida srl, l'impresa che realizza e distribuisce la collezione di capi per donna con il marchio "La Vie en rose".

La Di Dio, attraverso i legali Alessandro Dagnino e Fabio Lanfranca, ha chiesto e ottenuto l'accesso agli atti dopo avere saputo che per la corsa alla governance dei maxi-enti Confimpresa Euromed ha ottenuto sei seggi su trentatré. Un'enormità se si considera che Confcommercio, che conta 13 mila imprese, ne ha acchiappati undici. Da un primo esame degli iscritti sono emerse 26 posizioni false, tra le altre figurano anche quella di Margherita Tomasello, la vicepresidente di Confcommercio, di Unioncamere e Assonautica, Fegea Cisl, Casartigiani Sicilia e Centro Studi Lega Coop Sicilia.

Ma non finisce qui. Confcommercio Palermo ha anche inviato un'istanza all'assessore regionale alle Attività produttive, Maria Lo Bello, per sospendere le procedure di costituzione del

La Confcommercio con ben undicimila iscritti ha totalizzato appena undici seggi su trentatré

nuovo Ente camerale e di procedere alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio camerale.

Polemiche e veleni scendono a fiumi da un paio di settimane. «Ci sono gravi anomalie nelle procedure di costituzione e ci aspettiamo atti di responsabilità sul piano politico. Crediamo che questo rinnovo camerale sia un momento importante di cambiamento. Abbiamo voluto candidare Confcommercio Palermo alla presidenza perché al suo interno ci sono imprese che rappresentano l'85 per cento del Pil del territorio», dice Patrizia Di Dio, candidata per la presidenza della Camera di Commercio.

Confcommercio si è anche rivolta al commissario ad acta della Camera di Commercio di Palermo, Vincenzo Genco, chiedendo l'esclusione dalle elezioni di Euromed, controlli più stringenti sulle associazioni e copia del verbale che riporta le verifiche già effettuate. «I nostri controlli — spiega Vincenzo Genco — sono in linea con il regolamento ministeriale e anche la Confimpresa Euromed è stata sottoposta a verifica. Verranno presi provvedimenti qualora quanto dichiarato dall'associazione risponde al vero».

Più iscritti, senza dubbio, fanno più seggi. E Euromed, infatti, ha presentato numeri da record: 2.961 iscritti nel settore industria; 3.634 nel commercio; 4.553 nel turismo; 1.899 nei servizi alle imprese; 1.582 nel settore agricoltura. I sei seggi ottenuti dall'associazione, finita al centro delle polemiche, sono così ripartiti: due dei tre disponibili

Guerra sui numeri che potrebbero favorire Albanese, rivale della manager palermitana

li nel settore grande industria, uno nel turismo, due nei servizi alle imprese e uno sul commercio. «Questi numeri — sottolinea con ironia la Di Dio — fanno riflettere sul nostro lavoro, forse non siamo così bravi a cercare i nostri associati. Guardando con attenzione gli elenchi degli associati di Confimpresa Euro-

med, abbiamo avuto il sospetto, poi diventato concreto, che ci fosse un'operazione crimina-

le». I numeri potrebbero far pendere in modo decisivo la bilancia dalla parte di Alessandro Albanese, rivale di Patrizia Di Dio e candidato espressione di Confindustria vicino ad Antonello Montante. E le cifre non tornano nemmeno al cartello di associazioni che ruota attorno alle associazioni degli industriali delle tre province orientali e che sono pronte a sostenere la possibile candidatura alla presidenza di Ivan Lo Bello, leader di Unioncamere nazionale. Sull'altro fronte c'è l'asse della Confcommercio di Pietro Agen, da tempo rivale di Lo Bello ma in ottimi rapporti anche lui con Montante. Altro particolare, e di certo non è un mistero, è che Montante è buon amico del responsabile di Euromed, l'agrigentino Alessio Lattuca.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE

Patrizia di Dio, presidente della Confcommercio di Palermo è in corsa per la guida del nuovo ente camerale che unirà il capoluogo con Enna



COMMISSARIO

Vincenzo genco, commissario ad acta, assicura che i controlli sono stati fatti: "Verranno presi provvedimenti se scopriremo che ci sono dichiarazioni false"





INUMERI

1

TRE ENTI IN SICILIA

La riforma del governo prevede che le Camere di commercio diventino solo tre in tutta l'Isola. Palermo sarà accoppiata a Enna. Mentre Caltanissetta andrà con Trapani e Agrigento

2

DUE CANDIDATI

Nella corsa alla presidenza del nuovo ente camerale Palermo-Enna sono candidati Patraizia Di Dio, presidente Confcommercio di Palermo e Alessandro Albanese

3

SEI SEGGI

Nel controllare l'esito dei primi seggi assegnati, la Di Dio ha scoperto che nell'elenco delle imprese Euromed che ha ottenuto sei seggi, ci sono la sua e altre 26 imprese che non sono iscritte l'associazione

4

UN ESPOSTO

La Di Dio ha presentato un esposto in procura per falso. All'assessore Lo Bello invece è stato chiesto di procedere alla sospensione del voto per la nuova Camera di commercio